

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni
La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



LO STIGMA IMPLICITO ED ESPPLICITO VERSO LA MALATTIA MENTALE: STUDIO OSSERVAZIONALE DI COORTE SUGLI STUDENTI DI INFERMIERISTICA

Autori e affiliazioni

*Carlo Alberto Camuccio, IOV - Istituto Oncologico Veneto
IRCCS; Membro SISISM Società Italiana Scienze
Infermieristiche in Salute Mentale*

*Margherita Manganello, SPDC, Dipartimento di Salute
Mentale, Aulss3 Serenissima, Venezia*

Background. Gli operatori sanitari dei servizi di salute mentale sembrano avere molti degli stessi pregiudizi e atteggiamenti stigmatizzanti della popolazione generale. La presenza di atteggiamenti stigmatizzanti è in molti modi incompatibile con una buona pratica di salute mentale (1).

Gli studi sugli studenti di infermieristica danno risultati contrastanti: alcuni riportano molti atteggiamenti stigmatizzanti soprattutto riferiti alla pericolosità, altri invece riportano atteggiamenti positivi ma lamentandosi di non essere sufficientemente formati.

Nonostante la produzione di studi di qualità, non è possibile considerare i risultati come assolutamente affidabili perché spesso affetti dal bias di desiderabilità sociale (stigma implicito). I test psicometrici di associazione implicita permettono di valutare atteggiamenti che i soggetti non sono disposti a riportare spontaneamente rilevando la forza delle associazioni automatiche (2).

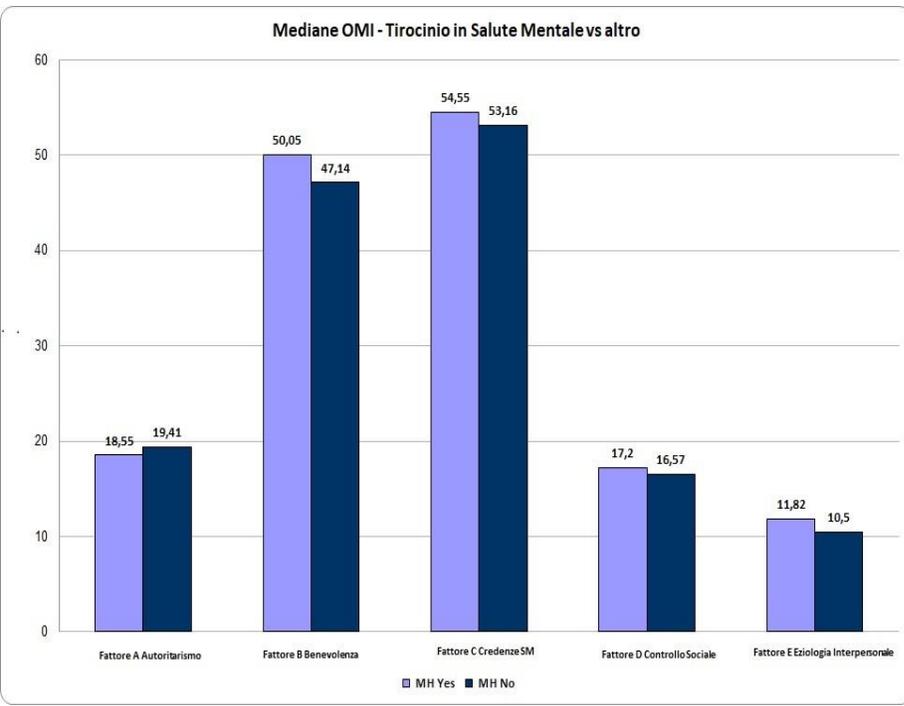
Obiettivo. Studio osservazionale di coorte, il cui obiettivo è esaminare il livello di stigma verso la malattia mentale tra gli studenti di infermieristica e verificare l'effetto del tirocinio clinico in psichiatria sullo stigma, sia esplicito che implicito.

Campione. Il campione era costituito di 88 studenti del 3° anno che dopo aver frequentato le stesse lezioni di salute mentale hanno frequentato tirocinio clinico in Salute Mentale (n° 44) o in altri reparti (n°44).



Materiali e metodi: Gli strumenti utilizzati sono stati il questionario **Opinion about Mental Illness –OMI (3)** per l’analisi dello stigma esplicito, secondo analisi fattoriale (benevolenza, autoritarismo, credenze sulla salute mentale, eziologia interpersonale, restrittività sociale).

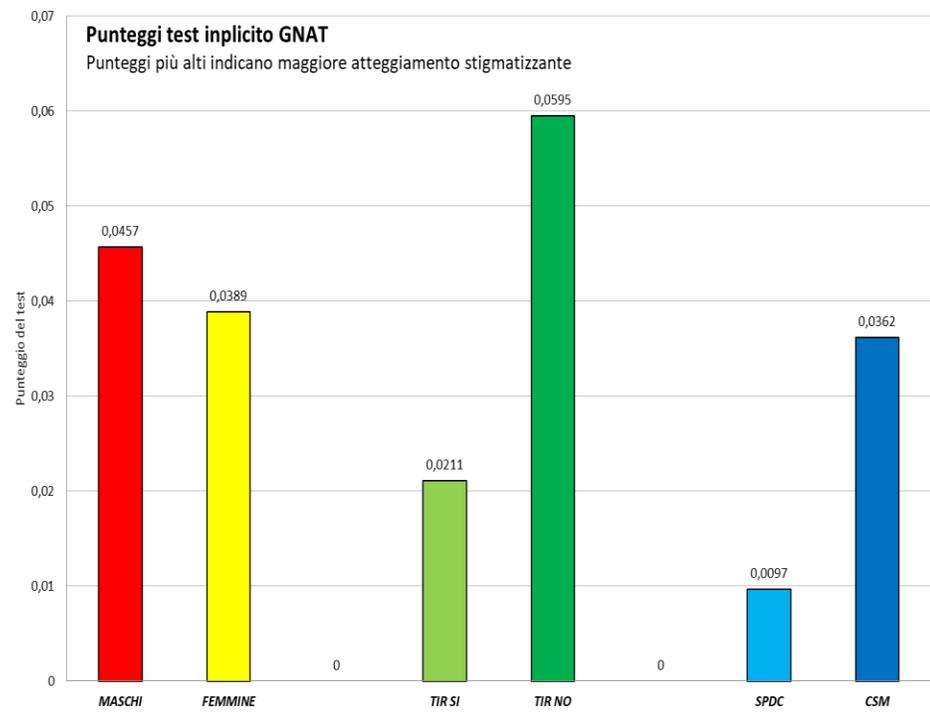
Inoltre è stato utilizzato il test di associazione implicita informatizzato **Go/No-Go Association Task - GNAT (2)**. Questo test valuta la forza delle associazioni automatiche tra concetti (ad esempio, "malato mentale") e categorie (come "buono" o "cattivo").



Risultati. Gli studenti di infermieristica hanno atteggiamenti ambivalenti verso la salute mentale.

Il test GNAT rileva un certo livello di stigmatizzazione non rilevato dal test OMI.

Il tirocinio in SM sembra essere utile a diminuire tali atteggiamenti stigmatizzanti come rilevato da entrambi gli strumenti.



Discussione Nello studio si sono osservati livelli di stigmatizzazione inferiori nel gruppo di studenti che ha condotto il tirocinio in Salute Mentale rispetto ai compagni con esperienze in altre Unità Operative. Quindi in linea con la letteratura (4) l'esperienza di tirocinio in salute mentale riduce gli atteggiamenti stigmatizzanti.

Al contrario di quanto descritto in letteratura i livelli migliori di attitudine verso il paziente lo si ritrova negli studenti che hanno fatto tirocinio in SPDC rispetto a quelli in CSM . Potrebbe essere necessario un tempo maggiore di tirocinio in CSM perché gli studenti comprendano appieno le modalità di assistenza psicosociale che caratterizza il territorio.

Conclusioni. I risultati mostrando attitudini in parte negative verso il paziente con disturbo psichico, confermano la necessità di ampliare le conoscenze relative alla stigmatizzazione e ricordare quanto questa influisca sui processi di assistenza e cura degli utenti.

Questa conoscenza, insieme a programmi educativi e contatto diretto con persone malate di mente, costituiscono fattori determinanti alla lotta contro il pregiudizio e la discriminazione in coloro che, in futuro, dovranno assicurare un'assistenza infermieristica efficace e appropriata.

1. Jauch, M., Occhipinti, S., & O'Donovan, A. (2023). The stigmatization of mental illness by mental health professionals: Scoping review and bibliometric analysis. *PLoS One*, 18(1), e0280739.
2. Nosek, B. A. e Banaji, M. R. 2001. The Go/No-Go Association Task. *Social Cognition*. 2001.
3. Nunnally, J. 1961. Popular conceptions of mental health: their development and change. 1961.
3. Cohen, J.J. e Struening, E.L. 1962. Opinion about Mental Illness in the personell of two large mental hospital. 1962, 64, p. 349-360.
4. Happell, B., Gaskin, C. J., Byrne, L., Welch, A., & Gellion, S. (2015). Clinical placements in mental health: A literature review. *Issues in Mental Health Nursing*, 36(1), 44-51.

